

Grosseto cruciverba in piazza

Notte Visibile della cultura

Grande successo della iniziativa promossa da Confesercenti Grosseto in occasione della "Notte Visibile 2014" che si è svolta nel Centro storico del capoluogo Sabato 20 Settembre.

In occasione dell'evento, che si inseriva nella

più ampia kermesse culturale "La Città Visibile", Confesercenti, in collaborazione con l'associazione Ottetto e grazie al supporto tecnico della Ditta Lucespettacolo ha organizzato il cruciverba in piazza: decine di avventori si sono così cimentati nel tentativo

di risolvere le definizioni allo schema di parole crociate proiettato su un maxischermo allestito in Piazza Dante Alighieri. Un'occasione originale di divertimento quindi, organizzata nel suggestivo contesto del Centro storico cittadino.



ORBETELLO

a pag.3

Muoversi in laguna con Navebus

La mobilità sostenibile diventa sempre più reale

Da questa estate la laguna di Orbetello si è dotata di una nuova possibilità di mobilità, che si inserisce nel Piano di Mobilità Sostenibile varato dal Comune in primavera, che punta a decongestionare il traffico motorizzato, ormai insostenibile.

Il Comune, in partnership con una cooperativa, ha affidato ad un battello la mobilità verso e dalle spiagge, mixando alla perfezione il recupero della tradizione con l'esigenza di modernità, e ottenendo in cambio non solo un evidente apprezzamento da parte dei turisti, ma anche una "nomination" nel circolo delle città innovative della rete Europea TIDE.

SANITÀ

a pag. 6

Finita l'era della ricetta rossa

In un codice tutte le informazioni utili

Una vera e propria rivoluzione quella che a partire dal prossimo 31 ottobre coinvolge ogni cittadino che abbia a che fare con visite o prestazioni mediche, oppure anche solo con una ricetta. La vecchia ricetta rossa abdica in favore di quella elettronica; un semplice codice conterrà già al suo interno tutte le informazioni necessarie. Il codice incorporerà anche la fascia di reddito, "pescandola" dal "Sistema tessera sanitaria" dell'Agenzia delle Entrate e dalla banca dati ISEE dell'Inps. Occorrerà dunque dichiarare la propria fascia di reddito, onde evitare di essere inseriti di default nella fascia più alta.



EDITORIALE

Toscana, la "salute" in tutte le politiche

Piero Melandri

Nel panorama italiano la Regione Toscana si trova sicuramente in una situazione di eccellenza per quanto riguarda l'elaborazione e la realizzazione delle politiche e degli interventi sanitari e sociali.

Nella storia dell'ultimo decennio, spesso i criteri toscani sono stati, di fatto, le linee guida per la pianificazione nazionale; numerosi studi comparativi ci collocano al secondo posto nella classifica delle regioni italiane per capacità e qualità nel fornire ai cittadini i "Livelli Essenziali di Assistenza", pur in presenza di una percentuale di anziani - con quello che comporta in termini di spesa relativa e di organizzazione di servizi - di quasi 3 punti percentuali superiore alla media italiana.

La Toscana è l'unica, o comunque tra le poche, ad avere realizzato sistemi avanzati di prevenzione e ha da molti anni un servizio compiuto per la non autosufficienza, particolarmente dedicato alla non autosufficienza da età.

Ha stipulato patti interistituzionali con le Amministrazioni locali, impegnandole a mantenere quantomeno la spesa storica per i servizi e le prestazioni sociali, intervenendo anche economicamente con i "residui attivi" del bilancio sanitario, evidentemente gestito con una qualche abilità. Per quanto riguarda i rapporti con la società civile, la Toscana si è dotata di un'apposita legge per la partecipazione e, nello specifico delle politiche sociali e sanitarie, la legge sanitaria regionale ha istituzionalizzato, a livello di ciascuna delle 34 Zone/Distretto, organismi partecipativi con significativi poteri di accesso ai dati, verifica, proposta, controllo dei risultati.

È riuscita anche a superare il complesso che "solo il pubblico è bello", dando spessoro alla funzione del privato convenzionato se non, in presenza di situazioni particolari, ad accordi tariffari e organizzativi col privato/privato. Questo per dare a Cesare quel che è di Cesare; che non significa mancare di consapevolezza in ordine ad una serie di peccati del sistema, da superare o in fase di sperimentazione per il loro superamento. Ad iniziare dalla inconcludente fase di confezionamento del Piano sociosanitario integrato 2012/2015, pendente presso la 4ª commissione consiliare; all'annoso problema delle liste di attesa che, speriamo, possa essere portato a misure di norma con i correttivi iniziati in questi giorni; ai risultati ancora parziali in tema di equità nell'accesso ai servizi (gli ultimi dati addirittura sembrano veder aumentare le disuguaglianze): nella nostra regione l'impatto delle disuguaglianze, determinato da fattori socio-economici, è stimato in 70/110 decessi/anno per centomila persone attribuibili in particolare al differenziale di livello di istruzione.

Augurandoci che già la consapevolezza possa essere un inizio di risoluzione.

Ma i veri problemi travalicano l'orizzonte regionale. Per sintetizzare, il sistema sanitario e sociale, non solo italiano, non può ignorare il verificarsi simultaneo di tre eventi: la crescita delle malattie croniche (che aumentano ad un ritmo così marcato da non essere spiegabile soltanto con l'invecchiamento della popolazione); la dilatazione delle disuguaglianze nella salute; la crisi economico-finanziaria che si abbatte sui sistemi di welfare e riduce sempre più le risorse a disposizione di sanità e sociale ed è causa dell'impoverimento di larghe fasce della popolazione e dell'allargamento delle disuguaglianze socio-economiche. Ne deriva che la crescente domanda di Salute, non sempre risolvibile con interventi sociali o sanitari, è espressione fenomenica di disagio generalizzato, insicurezza nei domini, incapacità di adattamento ai cambiamenti, e molti altri atteggiamenti ormai costanti in larga parte della popolazione.

Questo deve responsabilizzare tutte le politiche e ad ogni livello: in Toscana lo sintetizziamo col motto "la salute in tutte le politiche".

Senza trascurare, in riferimento alle manovre finanziarie di questi giorni, occorre la massima oculatezza nei tagli alla Sanità e nel finanziamento degli interventi sociali.

Sacchetti non biodegradabili: in vigore le sanzioni

Perplessità soprattutto sulle modalità di smaltimento delle giacenze



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge 116/2014 di conversione del c.d. decreto "competitività", sono entrate in vigore dal 21 agosto scorso le sanzioni per la commercializzazione di sacchetti di plastica non biodegradabili, anche se ceduti a titolo gratuito.

Per "commercializzazione" deve intendersi, infatti, "l'offerta o la messa a disposizione di terzi, contro pagamento o gratuita", quindi anche l'omaggio del classico sacchetto della spesa.

Di conseguenza, la cessione di sacchetti non conformi, anche a titolo gratuito, non è consentita ed è soggetta alle sanzioni di legge.

Sui sacchetti biodegradabili permangono dubbi in merito all'effettiva funzionalità e ai costi di approvvigionamento che continuano ad essere troppo onerosi, anche in ragione del ristretto numero di produttori. Secondo alcuni dati disponibili, però, grazie alla normativa adottata nel 2011 il nostro Paese è riuscito a raggiungere una riduzione dell'ordine del 50% in tre anni del volume degli shopper in circolazione, passando da circa 180 mila tonnellate nel 2010 a poco più di 90 mila nel 2013, ed ha migliorato qualità e quantità del rifiuto organico, creando un vero e proprio modello di raccolta differenziata.

La sanzione amministrativa pecuniaria prevede il pagamento di una somma da 2.500 euro a 25.000 euro,

umentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda quantità ingenti di sacchi per l'asporto oppure un valore della merce superiore al 20 per cento del fatturato del trasgressore.

Le caratteristiche del sacchetto previste dalla normativa ad oggi in vigore sono:

■ sacchi monouso per l'asporto merci realizzati con polimeri conformi alla norma armonizzata UNI EN 13432:2002, secondo certificazioni rilasciate da organismi accreditati;

■ sacchi riutilizzabili realizzati con altri polimeri che abbiano maniglia esterna alla dimensione utile del sacco e spessore superiore a 200 micron se destinati all'uso alimentare e 100 micron se destinati ad altri usi;

■ sacchi riutilizzabili realizzati con altri polimeri che abbiano maniglia interna alla dimensione utile del sacco e spessore superiore ai 100 micron se destinati all'uso alimentare e 60 micron se destinati agli altri usi.

Nulla dice la legge circa la possibilità di smaltire le scorte di sacchetti non conformi in giacenza negli esercizi commerciali, mentre nel 2011, all'epoca della prima previsione del divieto, poi prorogato, il MISE, in accordo con il Ministero dell'Ambiente, aveva comunicato che "resta consentito lo smaltimento delle scorte in giacenza negli esercizi artigianali e commerciali alla data del 31 dicembre 2010, purché la cessione sia operata in favore dei consumatori ed esclusivamente a titolo gratuito".

CESCOT

Corsi di formazione

Di seguito le date e gli orari dei corsi di formazione organizzati dalla nostra agenzia formativa per HACCP, Agenti Immobiliari e Agenti di Commercio. Per informazioni è possibile chiamare i numeri 0564/438809-05-03

HACCP

Rinnovi

Titolari 23 e 30 ottobre dalle 15 alle 19.

Addetti 23 oppure 30 ottobre dalle 15 alle 19.

CORSO RINNOVO RSPP

Mercoledì 12 novembre dalle 14.30 alle 17.30;

Mercoledì 19 novembre dalle 14.30 alle 17.30.

ANTINCENDIO

Mercoledì 5 novembre 14.30 alle 18.30.

AGENTI IMMOBILIARI

Data inizio giovedì 6 novembre alle ore 17, termine febbraio 2015

AGENTI DI COMMERCIO

Data inizio mercoledì 12 novembre alle ore 17, termine febbraio 2015

RIDUZIONE INQUINAMENTO

Comunicazione sostanze ozono-lesive hfc in impianti antincendio

Il DL "competitività" n. 91/2014 e ss. prevede alcune disposizioni sulla riduzione dell'inquinamento derivante dai c.d. idroclorofluorocarburi, lesivi dello strato di ozono, contenuti nei sistemi di protezione ad uso antincendio.

A tal riguardo, si ricorda preliminarmente che ai sensi dell'art. 5 comma 2 vigente D.Lgs n. 108/2013 e ss., chiunque detenga sistemi antincendio (fissi o mobili) contenenti le richiamate sostanze ozono-lesive e non li elimini entro il 25 dicembre p.v. si riterrà punibile con i provvedimenti ivi previsti (arresto fino a 12 mesi e ammenda fino a 100.000 euro). La ratio di tale disposizione risiede in particolare nell'esigenza di rendere possibile la prosecuzione delle attività tese al recupero e allo smaltimento degli

idroclorofluorocarburi eventualmente presenti negli impianti ad uso antincendio.

Orbene, in base alle modificazioni appena introdotte alla disciplina, il predetto termine, idoneo a eliminare i sistemi antincendio irregolari, sarà differito fino al 25 settembre 2015 per i soli detentori che ne diano sollecita comunicazione al Ministero dell'ambiente ed al Ministero dello Sviluppo Economico, indicando contestualmente l'ubicazione dell'impianto, nonché la natura e la quantità della sostanza ozono-lesiva; tale dichiarazione, da inviare ai predetti dicasteri non oltre il 30 settembre a cura dei possessori dei sistemi antincendio interessati alla proroga, deve essere redatta secondo il format di cui al nuovo

allegato 1 citato D.Lgs n. 108/2013 e ss. Viceversa, nel caso di omessa comunicazione al Ministero dell'ambiente ed al MSE, occorrerà regolarizzare la situazione ozono-lesiva entro il 25 dicembre 2014.



LA NORMATIVA

Decreto competitività

Il cd "Decreto competitività", approvato dal legislatore ed entrato in vigore il 21 agosto scorso, prevede alcune misure specifiche di competitività che di seguito illustriamo in sintesi.

CREDITI D'IMPOSTA PER IL MADE IN ITALY

Per quanto attiene alle PMI del settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, il decreto riconosce a tali aziende un credito d'imposta pari al 40% delle spese per nuovi investimenti sostenuti, al fine di ampliare infrastrutture informatiche tese al potenziamento del commercio elettronico (non oltre 50.000 euro) nel periodo d'imposta in corso al prossimo 31 dicembre e nei due periodi successivi. Previsto per tali tipologie di impresa anche un credito d'imposta pari al 40% dei costi relativi ad investimenti affrontati nei medesimi periodi di imposta per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera (non oltre 400.000 euro).

CONTRATTI DI RETE IN AGRICOLTURA

Il Decreto estende la destinazione delle risorse del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese" anche al finanziamento agevolato di investimenti in ricerca e innovazione tecnologica eseguiti da aziende agricole, forestali e agroalimentari che partecipino ad un Contratto di rete.

A tali imprese è riconosciuta altresì la priorità anche nell'accedere ai finanziamenti previsti dalle misure di cui ai Programmi regionali e nazionali di Sviluppo rurale 2014-2020.

PNEUMATICI FUORI USO

È stata chiarita ulteriormente la vigente procedura in tema

di gestione periodica di tali rifiuti (c.d. PFU) da parte di produttori e importatori di pneumatici.

Il Ministero dell'Ambiente aveva già disciplinato le modalità operative di tale obbligo gestionale, istituendo a carico degli utenti finali l'apposito contributo PFU (a copertura degli oneri amministrativi) da indicare in fattura nelle varie fasi di commercializzazione, anche in relazione alle distinte tipologie di pneumatico.

Nel nuovo Decreto si precisa che:

■ il contributo PFU, parte integrante del corrispettivo di vendita, è subordinato all'IVA e deve esser riportato nelle fatture in modo chiaro e distinto;

■ il produttore o l'importatore di pneumatici applica il rispettivo contributo, vigente alla data di immissione nel mercato nazionale del ricambio;

■ l'importo del contributo resta invariato in tutte le successive fasi di commercializzazione del pneumatico;

■ ogni singolo rivenditore dovrà indicare chiaramente in fattura il contributo versato all'atto dell'acquisto del pneumatico stesso.

SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

Il Decreto prevede:

■ la semplificazione del SISTRI tramite la prevista applicazione dell'interoperabilità e la sostituzione delle chiavette usb senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

■ il differimento del termine utile per l'auspicata ottimizzazione tecnologica del Sistema dalla data del 3 marzo

2014 a quella del 31 dicembre p.v.;

■ fissa al 31 dicembre 2015 il termine finale di efficacia del contratto in essere tra il Ministero dell'Ambiente e la Selex - attuale Società concessionaria del SISTRI - mentre il medesimo dicastero avvierà nel frattempo, entro il 30 giugno 2015, le nuove procedure per l'affidamento in concessione del servizio.

CREDITO PER INVESTIMENTI IN NUOVI BENI STRUMENTALI

È previsto, per le aziende che eseguano sino al 30 giugno 2015 tali investimenti purché inclusi in Tabella ATECO Divisione 28 e di importo pari o superiore a 10.000 euro, un credito d'imposta pari al 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media della stessa tipologia di investimenti realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti.

INCENTIVI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Si stabilisce che dal secondo semestre 2014 gli incentivi per la promozione delle energie rinnovabili da impianti solari, siano erogati dal GSE - Gestore dei servizi energetici S.p.A. - con rate mensili costanti.

Tale erogazione delle tariffe incentivanti per il fotovoltaico a cura del GSE avrà luogo nell'anno solare di produzione, in misura pari al 90% della producibilità media annua stimata per ogni impianto, salvo restando che il conguaglio proporzionale all'effettiva produzione sarà eseguito entro il 30 giugno dell'anno successivo, mentre le relative procedure operative saranno definite a breve dal medesimo Gestore ed approvate da MSE con Decreto ad hoc.

Le nostre sedi

DIREZIONE PROVINCIALE

GROSSETO

via de' Barberi, 108

tel. 0564 438811

confgrosseto@confesercenti.gr.it

SEDI DI ZONA

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

via Paolini, 4

tel. 0564 936306

castiglione@confesercenti.gr.it

FOLLONICA

via Trieste, 5

tel. 0566 263319

follonica@confesercenti.gr.it

ORBETELLO

via Mura di Ponente, 4

tel. 0564 863409

orbitello@confesercenti.gr.it

Navebus nella laguna di Orbetello



Il nuovo piano di mobilità ha già dato importanti risultati

Enrico Tellini

Presidente Confesercenti Orbetello

Il progetto Navebus fa parte del Piano di Mobilità Sostenibile approvato dal Comune di Orbetello il 30 aprile scorso, che prevede iniziative per lo sviluppo di ciclabilità, mobilità su laguna e schemi di mobilità alternativa con coinvolgimento di soggetti e operatori privati, finalizzate alla decongestione del traffico motorizzato e alla miglior fruizione del territorio.

In questo caso l'iniziativa è stata avviata in via sperimentale, con una collaborazione tra Comune e Cooperativa La Peschereccia, che già operava visite "itti-turistiche" in laguna con lo stesso battello, ed ha avuto un successo superiore alle aspettative,

trasbordando tra Orbetello e Giannella, una delle spiagge più conosciute del comune lagunare, oltre 2000 persone nei primi 20 giorni di esercizio.

Questo servizio di mobilità su laguna è quindi un primo ma significativo passo che fa parte di un programma molto più ampio, partito dall'adesione di Orbetello al Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci), organo Europeo impegnato sui temi di Energia e Mobilità sostenibile, a cui Orbetello ha aderito presentando i propri piani con l'ambizione di diventare un modello Europeo di Sostenibilità, e raggiungere obiettivi che l'Europa si pone per il 2020 (http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html).

L'attivazione di Navebus è stata accolta dai frui-

tori in modo estremamente positivo, essendo un esempio di recupero della tradizione e, al tempo stesso, di modernità, che combinando nuovi modelli di mobilità intermodale terra-acqua si augura di raggiungere anche l'obiettivo di allungamento della stagionalità turistica.

Il Comune ha promosso l'iniziativa con l'impegno diretto del Sindaco, Monica Paffetti, e dell'assessore all'ambiente Mauro Barbini, e ha affidato l'incarico tecnico del piano all'ing. Alessandro Cantore, esperto di progetti europei di Energia e Mobilità sostenibile, che, coadiuvato da un team di esperti, tra cui l'ingegnere navale Jacopo Lizzulli, ha svolto il coordinamento tra i diversi soggetti interessati, uffici comunali, sponsor e sostenitori privati, tra

cui, sin dall'inizio, la Confesercenti di Orbetello. «Il progetto è interessante e di sicura efficacia - dice Tellini presidente di Confesercenti Orbetello -; ci avvicina all'Europa e al tempo stesso è un poderoso segnale di rispetto all'ambiente, patrimonio insostituibile, che ci permetterà di avere una grande visibilità, diversificando l'offerta turistica». L'approvazione del piano di Energia e Mobilità sostenibile ha permesso ad Orbetello di essere selezionato nel circolo delle città innovative della rete Europea TIDE (Transport Innovation Deployment Europe), che promuove la diffusione di mobilità sostenibile, mobilità elettrica, multimodalità, e decongestione del traffico (<http://www.tide-innovation.eu/en/News/TIDE-Circle-of-Innovative-Cities-have-been-selected/>).

IVA EDITORIA

Chiarimenti sul regime speciale

Circolare esplicativa sulle novità al regime Iva in editoria in vigore dal 1.1.2014

Con la Circolare n.23/E del 24 luglio scorso, l'Agenzia delle Entrate ha commentato con un certo ritardo le rilevanti modifiche che l'art.19 co.1 lett. a) D.L. n.63/13 (convertito dalla L. n.90/13) ha introdotto nell'art.74 co.1 lett.c) d.P.R. n.633/72, recante disposizioni particolari per il commercio, nel territorio dello Stato, di giornali quotidiani, di periodici, di libri, dei relativi supporti integrativi e di cataloghi (cosiddetto regime speciale dell'Iva in editoria).

Le novità riguardano diversi aspetti della disciplina tra i quali si segnalano: la definizione di "supporto integrativo"; l'applicazione dell'aliquota Iva propria di ciascuno dei beni ceduti con riguardo ai prodotti editoriali ceduti unitamente a beni, diversi dai supporti integrativi, con prezzo indistinto ed in unica confezione; l'applicazione dell'Iva nei modi ordinari se il costo del "bene", diverso dal supporto integrativo, ceduto congiuntamente al prodotto editoriale supera il 50 per cento del prezzo di vendita dell'intera confezione; l'abrogazione delle disposizioni per la commercializzazione di libri, giornali quotidiani e periodici, esclusi quelli pornografici congiuntamente a "beni", diversi dai supporti integrativi, funzionalmente connessi.



EQUITALIA

Cartelle notificate via Pec a tutti i titolari di partita Iva

Dopo le società di persone e le società di capitali, la notifica delle cartelle attraverso la posta elettronica certificata (Pec) viene estesa da Equitalia anche alle persone fisiche titolari di partita Iva (ditte individuali).

Gli indirizzi Pec utilizzati sono quelli desumibili dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, presso il quale anche le ditte individuali sono obbligate ad avere comunicato un indirizzo di posta elettronica certificata.

EQUITALIA

Nuova banconota da 10 euro

Dopo i 5 euro, è arrivata dal 23 settembre scorso anche la nuova banconota da 10 euro, più difficile da falsificare e più resistente nel tempo. Il nuovo biglietto è più facile da controllare con il tatto e la vista seguendo il metodo tradizionale di "toccare, guardare, muovere". La nuova banconota da 10 euro somiglia a quella entrata in circolazione nel 2002, ma presenta una veste grafica rinnovata e caratteristiche di sicurezza più avanzate. Anche quella da 10 euro, come quella da 5, reca nell'ologramma e nella filigrana il ritratto di Europa, figura della mitologia greca da cui il continente prende il nome.

PROGETTO EXPO 2015

Plafond di dieci milioni di euro alle imprese del settore turistico-alberghiero

Siglato un accordo tra la Federazione Toscana BCC e la Confesercenti Toscana per agevolare l'accesso al credito delle imprese che devono sostenere investimenti per l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture ricettive.

L'accordo prevede lo stanziamento di un plafond di dieci milioni di euro, per offrire finanziamenti a tassi agevolati con la garanzia del consorzio Italia Com-Fidi, alle imprese toscane del settore turistico e alberghiero (settori ammissibili codice ATECO I-55.10, I-55.2, I-55.3, R-93.2.).

L'accordo prende il nome di "Expo 2015" e prevede, in sintesi, due tipologie di finanziamenti:

- un mutuo ipotecario fino a 1.500.000 euro;
- un mutuo chirografario per un importo massimo di 200.000 euro (ampliabile fino a 1.000.000 euro in presenza di controgaranzia del FCG).

Entrambi i finanziamenti saranno assistiti dalla garanzia di Italia Com-fidi, che metterà a disposizione la propria dotazione patrimoniale per rilasciare crediti di firma parametrati fino al 60% (elevabile all'80% in presenza di controgaranzia FCG).



L'ITALIA e L'EUROPA tra deflazione e stagnazione

Di fronte ad una crisi che ha dimensioni globali nessun paese, da solo, ce la può fare



di GILBERTO BACCI

Bisogna riavvolgere il nastro di alcuni anni per capire meglio come intervenire per affrontare la crisi che ancora oggi il Paese attraversa. Lo spread, il differenziale d'interesse sui titoli emessi dallo stato in rapporto a quelli tedeschi nel 2011 volava a 577 punti: Berlusconi getta la spugna e si dimette.

Oggi lo spread oscilla attorno a 140 punti. Solo questo dato ha fatto risparmiare oltre 10 miliardi di costo degli interessi sul grande fardello di debito pubblico che ognuno di noi porta sulle spalle. La stessa legge di stabilità per il 2015 ne trarrà beneficio. Per raggiungere questo obiettivo, e risalire dal baratro nel quale eravamo caduti, sono state fatte manovre durissime con tagli per ben 50 miliardi di euro.

Il Paese è stato costretto a bere una medicina amara. Nonostante ciò, l'economia reale non si è ripresa, i consumi delle famiglie sono crollati e molte imprese hanno chiuso. Oggi ci dibattiamo in un contesto di recessione e deflazione, con un Prodotto Interno Lordo sotto lo zero.

Da più parti, tra gli economisti, si è giunti alla conclusione che il risanamento fatto con misure di austerità se ha stabilizzato i conti pubblici non ha rimesso in moto la crescita e ha agito negativamente sul PIL non solo italiano ma anche europeo, oltre al fatto che la disoccupazione complessiva, in particolare quella giovanile, è volata ancora più in alto.



La stessa Germania, per non parlare della Francia, marciano flessioni preoccupanti di tutti i loro fondamentali economici. Non è un caso che il nuovo presidente della Commissione Europea abbia annunciato una svolta, puntando a 300 miliardi di investimenti, e che il governatore della Banca Europea Draghi abbia tagliato il costo del denaro, portandolo quasi a zero e annunciando nuove misure "non convenzionali" per sostenere la ripresa.

Ora la palla passa ai singoli governi e, per quanto ci riguarda, anche al nostro. Senza un'economia che sappia recepire queste misure, ogni stimolo finanziario finisce nella sabbia. Il punto chiave, dunque, sono le riforme strutturali che devono rendere efficiente la Pubblica Amministrazione, sburocrizzarla e renderla all'altezza di un Paese che vuole tornare ad essere protagonista in Europa e nel mondo.

Il Governo Renzi, in questi primi mesi, ha varato misure importanti, a partire da quella più conosciuta che ha immesso sul mercato 10 miliardi (i famosi 80 euro), ridotto del 10% l'IRAP all'impresa, tagliato considerevolmente i compensi di manager pubblici e funzionari dello Stato, ridotto il costo dell'energia elettrica alle imprese. Sono all'esame del Parlamento misure, ancora però insufficienti, che vanno in questa direzione. In primis le riforme costituzionali, il programma "sblocca Italia", la riforma del mercato del lavoro, della giustizia civile, della scuola e della Pubblica



Amministrazione.

Ora si sta discutendo della legge di stabilità per il 2015. Da più parti si invocano nuovi tagli draconiani, sostanzialmente indifferenziati e lineari, per almeno altri 20/25 miliardi. Ma occorre partire da un dato di fatto: la spesa pubblica italiana, al netto degli interessi sul debito, in termini pro-capite è tra le più basse dell'euro-zona. Semmai andrebbe liberata, dove è necessario anche con il lancio di fiamme, da inefficienza e sprechi non più tollerabili. Vanno inoltre recuperate risorse con una semplificazione della macchina pubblica, riordinando anche il sistema di incentivi alle imprese, troppe volte indirizzati sui soliti noti. Le risorse recuperate devono essere riallocate per sostenere investimenti nelle infrastrutture ed è per questa via che il lavoro e le politiche sociali che possono far ripartire i consumi delle famiglie. Va infine alleggerita la pressione fiscale e le risorse necessarie devono venire dal recupero di evasione, variabile davvero fuori controllo rispetto alla media europea.

Occorre non fermarsi di fronte a resistenze e alle difficoltà. Cambiare si può, in Italia ma anche in Europa. L'establishment dei poteri forti, che in Europa in questi anni ha dettato le politiche economiche, è oggi da più parti messo in discussione.

L'Italia (ma neppure gli altri paesi europei) da sola non ce la può fare di fronte ad una crisi che ha dimensioni globali.

SPREAD A PICCO

Andamento dello spread fra Btp e Bund



Il governo Berlusconi comincia a lavorare a una manovra estiva

350

160

Il governo è pronto a varare una manovra durissima in Parlamento

30 giu. 2011

18 lug 2011

9 nov 2011

Massimo storico di governo Berlusconi

Marco Venturi

«Ci vorranno 7 anni per tornare ai livelli pre-crisi»



«La politica di "austerità" di questi anni ha avuto pesanti ripercussioni sul nostro mercato interno. Complessivamente i consumi sono diminuiti di 57,7 miliardi. Serviranno almeno 7 anni per tornare ai livelli pre-crisi.

I dati disastrosi del Pil sono una nuova mazzata su un'economia che già soffriva di stagnazione, disoccupazione e chiusura di migliaia di imprese».

Lo sostiene Marco Venturi, Presidente della Confesercenti, che prosegue: «è un'Italia in quarantena da undici trimestri, mentre aumenta il rischio di gettare al vento anche il 2014. Un andamento così negativo del Pil trascina con sé conseguenze pesanti sui conti pubblici, sul lavoro e sui consumi. Se il 2014 terminasse - secondo le stime Istat -, con un -0,3% di Pil, secondo nostri calcoli l'aggravio di spesa pubblica sarebbe nell'ordine di 10-15 miliardi di euro, ovvero preziose risorse sottratte alla crescita».

Anche sul fronte dei consumi ci troveremo nuovamente a mal partito, con una prevedibile flessione nel 2014 di circa 814 milioni di euro.

È inutile girarci intorno, siamo all'allarme rosso. Bisogna reagire in fretta. Davanti a noi ci sono solo pochi mesi e vanno utilizzate al più presto le risorse disponibili per dare una scossa salutare alla nostra economia. Tutti gli sforzi vanno concentrati nel ridurre la pressione fiscale in modo significativo per incoraggiare le imprese ad investire.

Lo scenario attuale è sconsolante: un fisco iniquo e insostenibile, un welfare che fa acqua da tutte le parti, un Paese che si deteriora ogni giorno.

Al Governo chiediamo di agire con tutta la determinazione possibile, individuando pochi ma efficaci interventi con i quali contrastare il ritorno di una pericolosa recessione e tornare a crescere».

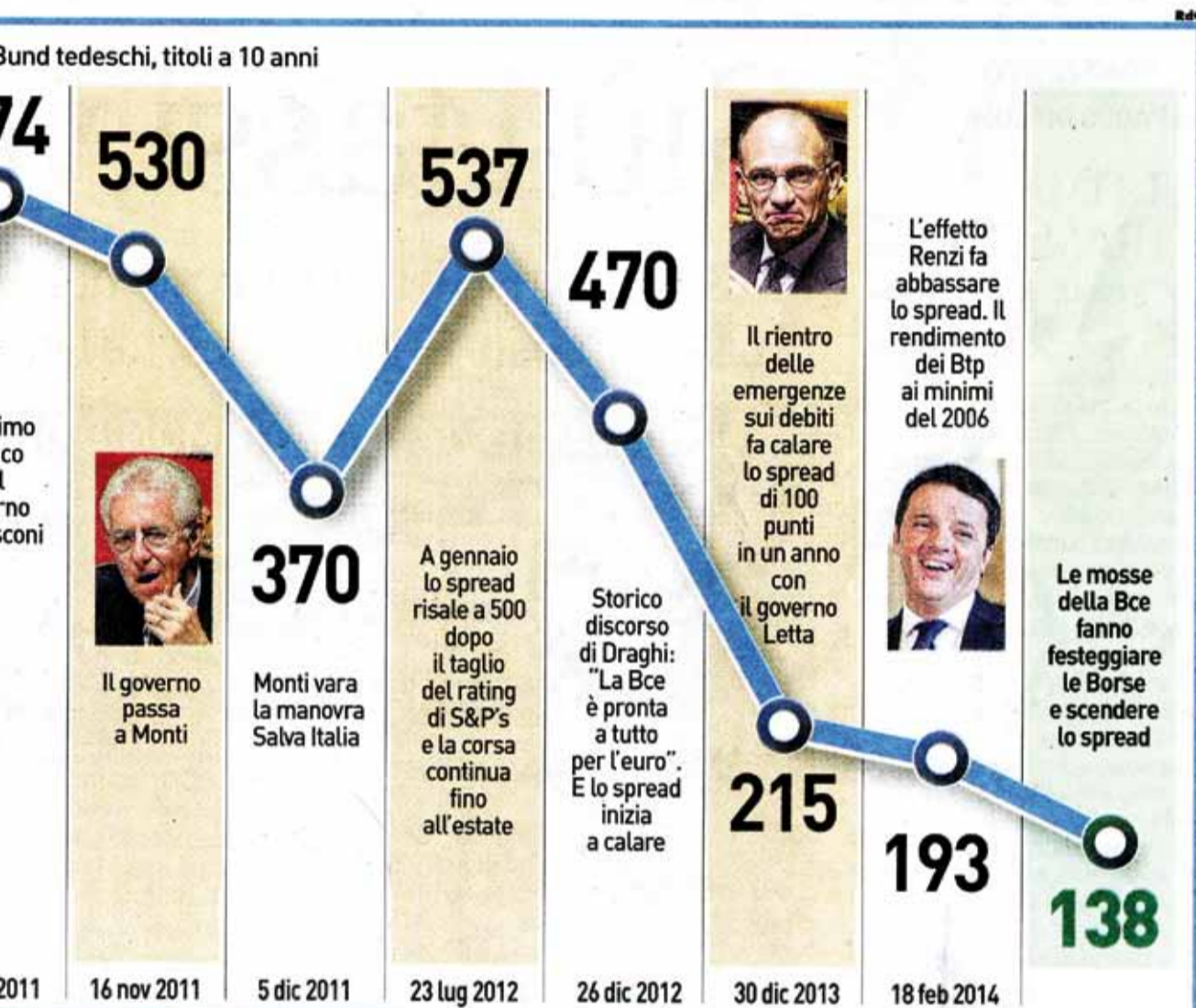
Massimo V.

Adesso le alle imprese



one

Occorre una svolta nella politica economica comunitaria



OSSERVATORIO CONFESERCENTI

Solo nel 2015 avremo un timido inizio di ripresa

Il 2014 è stato un altro anno di piena crisi. L'Italia non riesce a tornare su livelli di crescita accettabili. L'anno scorso rispetto alla fase pre-crisi, ovvero al 2007, il Pil ha registrato una caduta dell'8,5%, i consumi delle famiglie una perdita del 7,6%. Il cedimento del potere di acquisto delle famiglie negli anni terribili della recessione è diminuito di 86 miliardi di euro. Di questo passo ci vorranno 7 anni per un rientro del Pil sui valori del 2007, 6 anni per i consumi e 8 anni per i livelli di occupazione. Nel 2014 le previsioni del rapporto Confesercenti-Ref indicano una nuova caduta del Pil dello 0,2%. I consumi delle famiglie si attestano su un fragile +0,2%, per gli investimenti fissi lordi è indicato un nuovo scivolone dell'1,5%. Meglio vanno le esportazioni, che pure in un contesto difficile salgono dell'1,9%.

Sul piano dei conti pubblici l'indebitamento netto si attesterebbe invece attorno al 3%, mentre il debito pubblico - vero incubo del nostro Paese - crescerebbe ancora dai 132.6 miliardi di euro del 2013 ai 135.7 di quest'anno.

Secondo il rapporto Confesercenti-Ref senza una forte svolta il 2015 non si presenta con le caratteristiche di un'economia in grado di voltare pagina. Lo scenario migliora, ma non tanto da far prevedere benefici consistenti per il mercato interno e per l'occupazione. Il Pil dovrebbe infatti salire dello 0,9%, i consumi delle famiglie di un timido 0,7%, mentre gli investimenti fissi lordi tornerebbero in territorio positivo con un 1,6%.

Si attenuerebbe invece il rischio deflazione, con un'inflazione che passerà dallo 0,4% di quest'anno allo 0,7% dell'anno prossimo.

Resta però alto il tasso di disoccupazione, che scende dal 12,5% del 2014 al 12,3% del 2015. E si profila ancora un record del debito pubblico, che arriverebbe al 136,7% nel 2015, salendo quindi di un punto percentuale rispetto al 2014. L'indebitamento netto sarà invece in calo dal 3% al 2,7% l'anno prossimo.

Una duplice emergenza, però, continua a preoccupare: le chiusure di imprese che nei primi otto mesi (solo per il commercio) si attestano a quota 25 mila e l'altissima disoccupazione. In Italia ci sono sei milioni di persone che non lavorano, o perché hanno perso il posto (sono circa tre milioni), o perché sono rimasti ai margini del mercato del lavoro, scoraggiati dalla situazione di crisi (altri tre milioni).

L'occupazione registra inoltre due ritardi pesantissimi da ridurre: il tasso di occupazione delle persone fra i 20 e i 64 anni di età è pari al 59,8%, ben lontano dalla media europea (68,5%). Mentre il tasso di occupazione femminile nella stessa fascia di età era pari al 49,9%, ovvero venti punti in meno della media europea. Ed il crollo delle opportunità occupazionali si è abbattuto più duramente proprio sui più giovani.

Occorre che il 2015 dia un segnale forte, con una crescita che porti il Pil a superare il punto percentuale. Obiettivo prioritario da raggiungere con alcune misure molto consistenti. La nostra proposta è di continuare nell'azione sollecitata di riduzione delle spese, mostrando decisione su alcuni capitoli come il taglio delle partecipate e l'abolizione di Province e piccoli Comuni, troppe volte evocata senza successo.

Centrale però resta l'intervento sul fisco: la proposta di Confesercenti è di operare un intervento sul lato fiscale, composto dall'estensione del bonus di 80 euro ai pensionati entro i 25.000 euro di reddito annuo e dal taglio di almeno due punti delle aliquote Irpef. Il costo sarebbe di circa 15 miliardi di euro. L'effetto sul Pil di una tale misura si aggirerebbe intorno allo 0,2% se ottenuto con parallele riduzioni di spesa e dello 0,7% se effettuato in deficit. Ovviamente va anche assicurato il rinnovo, permanente, del bonus di 80 euro ai lavoratori dipendenti, varato quest'anno. Il che farebbe arrivare le risorse messe a disposizione per le famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi, e maggiore propensione alla spesa, a circa 25 miliardi.

Sicuramente si produrrebbe un effetto positivo sulla nostra economia e si potrebbe così avviare un effetto moltiplicatore che potrebbe ridare fiato anche alle imprese e all'occupazione. Nel caso italiano, una strategia di questo genere appare coerente con l'ipotesi governativa di mettere in campo una serie di riforme in grado di innalzare nel medio termine il tasso di crescita potenziale dell'economia, in modo da consentire di posticipare l'aggiustamento fiscale, rinviandolo ad una fase meno sfavorevole dal punto di vista della crescita.

Vivoli banche diano sostegno se per fare ripartire i consumi

«Bene il taglio di 0,10 punti base di tutti i tassi, ma adesso è necessario che le banche diano maggiore sostegno alle imprese per fare ripartire lavoro e consumi».

Lo ha detto Massimo Vivoli, presidente regionale di Confesercenti e presidente di Italia Comfidi (la società consortile per il credito di Confesercenti), in merito alle dichiarazioni del governatore Mario Draghi sul taglio dei tassi della Bce.

«Il credito bancario alle imprese in Italia ha raggiunto a novembre, un picco del -6,2%.

Nonostante i dati più recenti del primo trimestre 2014 segnalino una lieve attenuazione, non si può parlare ancora di una vera e propria inversione di tendenza.

Anche se questo 2014 è stato un anno molto difficile per l'economia, Italia Com-Fidi ha cercato di dare sostegno alle PMI, registrando un aumento delle imprese garantite in netta controtendenza rispetto agli altri Confidi, che invece hanno ridotto la propria attività. Siamo consapevoli - conclude Vivoli - che Italia Comfidi

ha svolto un ruolo importante e salvato dal tracollo migliaia di imprese, ma questo da solo non basta.

Oggi, così come rilevato da uno studio di Confesercenti, il numero di imprese che chiudono è in continua crescita; per questa ragione chiediamo che il Governo intervenga affinché la misura decisa dalla BCE induca le banche a garantire un flusso più consistente di prestiti a imprese e famiglie, in modo da ripartire concretamente l'economia del Paese».

Ricetta elettronica Prorogata la scadenza

C'è tempo per verificare la propria posizione e chi riceve la lettera dell'Asl ha un percorso specifico

Sulla questione del ticket e della verifica della propria fascia di reddito, si sta registrando una situazione di allarmismo comprensibile ma non giustificata. Al momento in cui scriviamo, la Regione ha prorogato al 31 ottobre il termine di decadenza dell'autocertificazione e, soprattutto, chi non ha bisogno a breve scadenza di prescrizioni di farmaci o prestazioni può porsi il problema anche successivamente, al momento in cui ci avrà questa necessità. Tutta la questione nasce dal fatto che dal 1° ottobre, (ora prorogato al 31 ottobre), cambia l'attuale modalità di autocertificazione della fascia economica per il pagamento dei ticket; non si potrà più autocertificare la propria fascia di reddito (o ISEE) sulla singola ricetta, né in farmacia né negli ambulatori delle Aziende sanitarie. Infatti, con il passaggio alla ricetta elettronica il codice della fascia economica sarà già presente sulla ricetta, rilasciata dal Medico proscrittore, che lo ricava direttamente dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate (reddito) e dell'Inps (ISEE) tramite il software di prescrizione elettronica che interroga tali banche dati; programma che poi, in presenza sia del reddito che dell'ISEE, "opta" per quello più favorevole al cittadino.

Cosa fare

In linea generale è opportuno verificare fin da subito, e poi annualmente, che il codice della propria fascia sia presente e corretto. È giusto che non sia presente solo se la fascia di reddito - o ISEE - è superiore a 100.000 euro (in quanto il soggetto e i suoi familiari pagheranno comunque il ticket massimo). Se il codice è corretto, non si dovrà fare niente. Se invece il codice non c'è (non si è fatto l'ISEE, non si è fatta la dichiarazione dei redditi, o altra causa accidentale), o non è corretto, sarà necessario fare l'autocertificazione. Altrimenti si pagherà un ticket errato (in più o in meno, come tale sanzionabile) in caso di fascia errata, o il ticket massimo in caso di mancanza di indicazione della fascia.

Fascia economica	codice fascia reddito	codice per Isee
0 - 36.151,98 euro	ERA	EIA
36.151,99 - 70.000 euro	ERB	EIB
70.001 - 100.000 euro	ERC	EIC
Oltre 100.000 euro	ASSENTE	ASSENTE

In linea generale, a coloro che non risultano nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate o dell'Inps, le Asl hanno già provveduto ad inviare apposita comunicazione insieme al modulo di autocertificazione e le istruzioni per la compilazione e la riconsegna. Anche chi non riceve la lettera della Asl (col presupposto, quindi, che risulta in una delle citate banche dati) è comunque consigliato di verificare la correttezza della propria fascia economica, ad evitare le possibili spiacevoli sorprese prima descritte.

Non è inoltre necessario sottoporsi a lunghe file agli sportelli, ad esempio se si è ricevuto a casa la lettera di invito da parte dell'Asl ad autocertificare la propria fascia economica. In questo caso, infatti, è stato attivato un percorso specifico, con la possibilità per il cittadino di inviare il modulo di autocertificazione debitamente compilato, insieme alla copia del documento di identità valido, tramite fax (al numero al numero indicato nella lettera), per posta PEC (all'indirizzo indicato) o per posta raccomandata con avviso di ricevimento.

In alternativa, è possibile effettuare l'autocertificazione con una delle tre modalità: - on-line su sito della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/servizi-attivati>; è necessario aver attivato la carta sanitaria elettronica, quindi avere il codice PIN e il lettore di smart-card; - tramite i patronati/associazioni che aderiscono all'iniziativa (è possibile consultare l'elenco dei patronati sul sito web dell'Azienda USL, continuamente aggiornato); - agli sportelli automatizzati Punti Si presenti nelle strutture dell'Azienda USL; è necessario aver attivato la carta sanitaria elettronica, quindi avere il codice PIN. Prima di recarsi ad uno sportello dell'Azienda UsL, per avere informazioni ci si può rivolgere al numero verde della Regione Toscana 800-556060, oppure all'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda USL di competenza.

Gli sportelli sono a disposizione dei cittadini, ad esempio, se il codice è sbagliato e deve essere corretto, in maniera da evitare al cittadino di pagare un importo errato, e per problematiche non risolvibili con le altre modalità indicate (accesso on-line sul sito della Regione Toscana, utilizzo dei Punti Si automatizzati, patronati). Si ribadisce che, considerando l'utilizzo sempre più richiesto della Carta Sanitaria Elettronica, è consigliabile attivarla quanto prima e che ciò è possibile anche presso le Farmacie elencate nel sito dell'Azienda USL 2. Si ricorda, infine, che tutto quanto sopra riguarda ogni componente della famiglia convivente, compresi i neonati.

Chi non deve fare niente

Non sono chiamati alla verifica della propria fascia economica coloro che sono in possesso di una delle seguenti esenzioni dal ticket (ordinario, aggiuntivo e farmaceutico): gli invalidi di guerra e di servizio, gli invalidi civili al 100% e i grandi invalidi del lavoro, le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e loro familiari, i ciechi ed i sordomuti, gli ex deportati nei campi di sterminio titolari di pensione vitalizia, i disoccupati iscritti negli elenchi dei centri per l'impiego e loro familiari, i lavoratori in mobilità e familiari a carico, i lavoratori in cassa integrazione straordinaria e familiari a carico, quelli in C.I. in deroga, soggetti minori di 6 anni o maggiori di 65 con reddito familiare fiscale inferiore a 36.151,98 euro, i percettori di pensione sociale o assegno sociale e familiari a carico, i pensionati al minimo e familiari a carico. Per tutti gli altri soggetti, anche se in possesso di una esenzione, è necessario provvedere alle verifiche.

CONVENZIONI

Provinciali

■ Laboratorio analisi ambientali Ecogam

Per l'analisi dei tamponi ambientali

■ Eas Energia Ambiente Sicurezza

Sconti ai soci Confesercenti su certificazioni energetiche e ambientali, gestione delle acque, Audit energetico e ambientale, sistemi di gestione di energia, ambiente e sicurezza

■ Elettromeccanica Moderna

Sconti ai nostri soci su servizi, prodotti e soluzioni integrate per il comfort, il risparmio e l'efficienza energetica, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili di energia

■ Centro Salus

Sconti riservati ai nostri associati su visite specialistiche, analisi mediche, esami diagnostici. È sufficiente presentare la Tessera Confesercenti 2014, comunicando l'adesione all'associazione al momento della prenotazione

■ Istituto Senese Analisi Mediche

Presentando la Tessera Confesercenti 2014, al nostro associato verranno riservati sconti sugli esami di laboratorio comprendenti analisi del sangue e microbiologia

■ Associazione Equestre "La Serrata"

La convenzione prevede sconti per gli associati Confesercenti sulle lezioni, sulla pensione cavalli, su battesimo del cavallo su pony per i bambini, trasporto cavalli in camion e assistenza qualificata in gare agonistiche. È sufficiente presentarsi direttamente alla Scuola in località Rispescia - Grosseto, muniti della Tessera Confesercenti 2014

■ Fondazione Grosseto Cultura

Sconti per gli associati Confesercenti su: viaggi d'arte con accompagnamento di una guida; concerti organizzati dall'Orchestra città di Grosseto; visite guidate al Museo di Storia Naturale della Maremma. Sono inoltre previste partecipazioni gratuite a corsi di cinema d'arte del '900, consulenza gratuita e stima di opere d'arte di collezioni private

Nazionali e regionali

■ Convenzioni bancarie

Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Intesa San Paolo, Commerfin

■ Telecom Italia

Tariffe speciali per le aziende associate Confesercenti

■ Unipol Assicurazioni

Sconti su varie tipologie di polizze

■ Unisalute

Per l'assistenza in studi medici specializzati Sconti speciali riservati ai nostri soci ambulatori

■ SCF - Consorzio Fonografici

Scontistica sul pagamento dei diritti connessi al diritto d'autore per la diffusione di musica registrata per i settori Commercio/Artigianato/Pubblici Esercizi/Strutture Ricettive

■ Siae

Scontistica sul pagamento dei diritti connessi al diritto d'autore per Musica d'Ambiente e Intrattenimenti Danzanti per i settori Commercio/Artigianato/Pubblici Esercizi/Strutture Ricettive. Rivolgersi presso le sedi Confesercenti

■ Hertz Autonoleggio

Tariffe particolarmente convenienti per il noleggio a breve termine di auto e furgoni

■ ALD Auto Motive - Noleggio lungo termine

Tariffe speciali riservate ai nostri soci per il noleggio a lungo termine di veicoli

■ Alitalia

Small Business Kit - se avete la necessità di muovervi per lavoro in Italia e all'estero

■ Msc Crociere

Sconti riservati ai soci Confesercenti e loro familiari

■ ISI Western Union

Per chi è interessato a diventare sub mandatario e aderire al servizio di Money Transfer che consente di inviare/ricevere denaro in qualsiasi parte del mondo. L'attivazione del servizio è gratuita

■ Ford

Sconti speciali sul prezzo di acquisto di autoveicoli, riservati ai nostri associati

■ Aci

Riservata ai soci FIPAC per acquisto tessere Aci Gold e Aci Sistema

GROSSETO

Perché San Lorenzo sia la festa di tutti

Grosseto solidale nella "raccolta" promossa dalla Diocesi

È stata una festa nella festa, quella vissuta quest'anno dalla città di Grosseto per San Lorenzo. Accanto ai segni antichi e sempre suggestivi come la processione, si è aggiunta quest'anno la "Raccolta di San Lorenzo" in favore dei poveri, di cui si prende quotidianamente cura la Caritas. Dalla mattina di sabato 9 agosto fino alla domenica 10 a pranzo, quando la "Raccolta" è ufficialmente terminata, è stato costante l'afflusso di grossetani nell'androne del palazzo vescovile, in corso Carducci, per portare offerte in generi alimentari e prodotti per l'igiene, così come nutrito è stato il numero di persone che hanno lasciato la loro offerta in denaro. Al termine della "Raccolta" sono state riempite 50 scatole di varie dimensioni di prodotti a lunga conservazione: pasta, riso, zucchero, biscotti, legumi, tonno e carni in scatola, latte a lunga conservazione, olio, prodotti per l'infanzia, pelati e molto altro ancora. Si stima che, complessivamente, i prodotti donati ammontino a circa 500 chili. Per quanto riguarda le offerte in denaro non è ancora possibile avere un dato puntuale. È infatti ancora in corso il ritiro delle offerte nei negozi che hanno aderito all'iniziativa (una settantina) esponendo l'apposita locandina ed un contenitore dove i clienti potevano lasciare la loro offerta. Una prima cifra è comunque possibile darla: riguarda le offerte lasciate tra sabato 9 e domenica 10 agosto nella colonnina di legno collocata all'ingresso del palazzo vescovile, dove sono confluite offerte pari a oltre 4mila euro. Il merito di questo risultato è di molti. Certamente del Vescovo Rodolfo, che ha intuito la necessità di aprire un'attenta riflessione "a più voci" sul messaggio attualissimo che la figura del martire Lorenzo può offrire a

Grosseto e alla sua gente. Ma anche di coloro che hanno accolto il suo invito ad avviare questa riflessione corale: tra questi, sicuramente un posto importante lo ha rivestito la Confesercenti di Grosseto, che fin da subito ha aderito con convinzione all'invito della Diocesi, ha partecipato a tutte le riunioni che si sono tenute nel corso dell'estate, ha dato un contributo di idee fondamentale e si è messa all'opera per far sì che quanto immaginato potesse diventare non solo concreto, ma soprattutto condiviso dal numero più ampio possibile di soggetti. Nella lettera che il Vescovo Rodolfo ha desiderato scrivere a tutta la città in vista della Festa di San Lorenzo (che coincideva con il suo primo anno a Grosseto), si è soffermato su alcuni concetti chiave.

Il primo: quella del patrono può e deve essere la festa di tutti. E si è chiesto se «in questo periodo di preoccupazione per l'aumento delle povertà, la perdita di posti di lavoro, la difficile individuazione di soluzioni valide e durature, l'incapacità per tanti di arrivare a fine mese, ha senso celebrare questa festa, se alcuni non possono sentirsi coinvolti?». Da questa domanda, la riflessione a più voci che ha coinvolto fattivamente anche Confesercenti e che ha prodotto come effetto il lancio della "Raccolta" in denaro e prodotti a lunga conservazione in favore dei poveri, che Lorenzo chiamava "i tesori della Chiesa". La risposta che c'è stata incoraggia.

«Un risultato molto importante di cui ringrazio tutti i grossetani - ha commentato il Vescovo Rodolfo -, felice di aver trovato grande sensibilità e disponibilità ad impegnarsi e

coinvolgere altri nella Raccolta, da parte di Comune, Pro Loco e associazioni e anche nel dare un impulso nuovo, semplice ma significativo all'arredo festoso della città». «La risposta - ha proseguito monsignor Cetoloni - è stata molto generosa, ma quel che più conta è che la Raccolta di San Lorenzo ci ha resi tutti più consapevoli del fatto che i poveri ci riguardano».

Bella e suggestiva come sempre la processione del 9 agosto.

«Mentre eravamo nel corso - ha detto il vescovo Cetoloni alla folla assiepata dinanzi alla Cattedrale a conclusione della processione - abbiamo sentito come una preghiera: "Lorenzo, vorremmo rubare un po' della tua ricchezza". E qual era la ricchezza di Lorenzo? La sua fede, il suo credere in Gesù, la sua umanità, la sua dedizione, la sua attenzione viva ai poveri, la sua attenzione agli altri, la sua coerenza, il suo non tirarsi indietro quando davvero essere diacono lo ha portato alla morte. E poi l'altra ricchezza di Lorenzo sono i poveri, "tesori" - disse ai soldati dell'imperatore venuti per arrestarlo - che non vengono mai meno!". I poveri non mancheranno mai: ecco perché, insieme alle istituzioni e alle associazioni della città, abbiamo desiderato centrare lo sguardo su questa verità: se sentiamo Lorenzo come nostro patrono, dobbiamo imparare da lui a mettere i tesori che sono i poveri davanti ai nostri interessi, alle cose che riguardano solo noi. Ci sono tante persone nella nostra città che stanno sperimentando la povertà per la mancanza di lavoro; ce ne sono altri arrivati tra noi che vivono la stessa condizione: dobbiamo essere aperti, rubando a Lorenzo l'attenzione per loro».

Ufficio stampa Diocesi di Grosseto

TURISMO

Siamo al capolinea di questa STAGIONE TURISTICA bislacca

Occorre maggiore consapevolezza dei profondi mutamenti in atto

di **GIANNI MASONI**

Le cronache, fin dai mesi di Giugno e Luglio, si sono riempite di allarmi, denunce e lamentazioni. Vista la situazione economica nazionale critica ed il clima avverso, non poteva essere diversamente.

I risultati, guardando la situazione della Toscana nel suo complesso, non sono omogenei. Sto parlando di fatturati, perché le presenze, grazie agli stranieri, tengono. In particolare segnano rosso il turismo balneare, il turismo montano e le due città termali, Montecatini e Chianciano. Diversa la situazione di Firenze e delle città d'arte della Regione, dove il flusso dei turisti stranieri risulta in crescita, anche se moderata ed i fatturati sostanzialmente tengono; eccezione Siena, dove si rileva una contrazione di presenze e fatturati non trascurabile.

Una situazione meteorologica simile, secondo i ricercatori del Lama, non si registrava da oltre 20 anni e questo ha determinato, particolarmente per il turismo balneare e montano, un handicap rilevante, pesando in negativo sul flusso degli italiani. "Piove sul bagnato", ripulendo, perché questa situazione si è aggiunta alla riduzione del reddito disponibile delle famiglie, anche se sul finire della stagione qualche timido segnale di ripresa dei consumi pare si sia manifestato.

Tutta colpa del meteo e della crisi quindi?

Sicuramente i due fattori hanno un ruolo importante e lo avranno, ovviamente anche in futuro. Indispensabile vengano adottate dal Governo, urgentemente, le misure per il rilancio dei consumi, ma questo non sarà sufficiente comunque a sostenere



adeguatamente lo sviluppo del comparto turistico, né in Toscana, né tantomeno nel resto del Paese.

Il punto è che ogni giorno diviene più evidente il gap di competitività delle nostre destinazioni, rispetto alle località internazionali con le quali ci misuriamo. Si tratta di gap di adeguatezza e di efficienza delle nostre infrastrutture, di differenze abissali nella razionalità ed adeguatezza del quadro normativo, di differenze assai rilevanti sul versante dei costi dei servizi pubblici e della tassazione, della scarsa incisività delle azioni di promozione, della scarsa attenzione che, nonostante le dichiarazioni, una parte degli amministratori locali dedica alla soluzione dei problemi di organizzazione dell'offerta turistica, della scarsissima capacità (o direi meglio, volontà) di compiere scelte adeguate con lo sguardo a medio-lungo termine sul piano dell'organizzazione del territorio e dei

relativi servizi.

L'avversa situazione meteorologica, ha messo sotto stress aree turisticamente strategiche quali l'intera Versilia, Marina di Massa e Marina di Grosseto, scardinandone l'equilibrio ambientale e mettendo a nudo le serie carenze nella gestione del territorio, trascurato e utilizzato furbescamente troppo a lungo.

Inoltre, anche fra gli imprenditori, pare non sia ancora piena la consapevolezza dei mutamenti profondi, sostanziali ed irreversibili, che hanno caratterizzato ormai da tempo il comparto del turismo, come tutto il mondo dell'economia, per effetto della globalizzazione e della travolgente penetrazione degli strumenti e dei servizi telematici.

Nonostante la crisi ed il meteo i flussi turistici internazionali crescono annualmente in maniera considerevole mentre il nostro Paese e la nostra Regione

arrancano. Da noi arrivano soltanto le briciole mentre Francia, Spagna, Austria ecc. crescono considerevolmente. Ci sarà pure una ragione per la quale, nonostante l'Italia e la Toscana costituiscano mete sognate dalla maggioranza dei turisti nel Mondo, poi concretamente vengono scelte soltanto da una piccola minoranza.

Il problema dei prezzi, io credo, non rappresenti l'ostacolo principale. Il problema principale è costituito dalle inefficienze del sistema territoriale, dalla carenza di sinergie fra gli operatori dell'offerta e fra questi e l'apparato pubblico. Tutto ciò determina una offerta frammentata, poco competitiva, poco trasparente e, talvolta, inaffidabile.

Abbiamo goduto per decenni di rendite di posizione cospicue, che ormai avvantaggiano quasi esclusivamente le città d'arte.

Quell'era è finita. Indispensabile rendersene conto e recuperare il più rapidamente possibile il ventennio di ritardo che abbiamo accumulato nei confronti degli altri paesi sviluppati.

Servono strumenti nuovi, capaci di fornire le risposte giuste alle esigenze degli imprenditori del settore: un sistema del credito in grado di aiutare concretamente chi ha intenzione di investire, una nuova organizzazione pubblica del turismo che aiuti a costruire e qualificare l'offerta turistica della nostra Regione, un forte soggetto toscano per la commercializzazione, in grado di interagire con Toscana Promozione ed ENIT.

Assoturismo Toscana è fortemente impegnata su questi temi e su di essi intende concentrare la propria azione nei prossimi mesi. Prima mettiamo mano ai nostri problemi, prima usciamo dalla crisi.

Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicoli - santicoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

SOSTEGNO

ALLA LIQUIDITÀ DELLE PMI DEI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO COOPERAZIONE E ALTRI SETTORI

Con questa misura la Regione Toscana vuole agevolare l'accesso al credito per la liquidità delle micro, piccole e medie imprese toscane. Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie imprese aventi sede legale in Toscana, anche di nuova costituzione. L'importo massimo per singolo finanziamento è 800.000,00 euro. L'importo massimo garantito è 640.000,00 e 960.000,00 per gruppi di imprese. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/117827.pdf>

AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI DEI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI SETTORI

Il Fondo intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e il rafforzamento patrimoniale delle imprese. Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie imprese aventi sede legale in Toscana, anche di nuova costituzione. L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a 2.000.000,00 euro per singola impresa e pari a 2.400.000,00 euro per gruppi di imprese. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/118196.pdf>

FONDO DI GARANZIA

"SOSTEGNO ALL'IMPREDITORIA GIOVANILE, FEMMINILE E AI LAVORATORI GIÀ DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI"

Il Fondo di garanzia intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento, con l'obiettivo di sostenere la nuova imprenditorialità e contribuire allo sviluppo dell'occupazione, in particolare nei confronti dei giovani, delle donne e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali. Possono accedere alla garanzia micro piccole e medie imprese giovanili e femminili in corso di costituzione o in espansione, esercitanti o che andranno ad esercitare una attività economica identificata come prevalente nell'unità locale dove si realizza l'investimento.

L'importo massimo garantito è pari a 250.000,00 euro per singola impresa. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/117415.pdf>

FONDI

FONDO ROTATIVO UNICO PER PRESTITI (FURP)

Il fondo intende agevolare la realizzazione di progetti d'investimento finalizzati allo sviluppo del sistema produttivo regionale, concedendo agevolazioni sottoforma di finanziamento agevolato a tasso zero. In

questa prima fase di attuazione l'apertura del bando è disposta esclusivamente per le sezioni Artigianato e Cooperazione. Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie imprese, anche di nuova costituzione e aventi sede legale in Toscana. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/118220.pdf>

BANDI

AIUTI ALL'INNOVAZIONE DELLE PMI

Le misure intendono favorire gli investimenti delle imprese toscane attraverso un incremento della spesa privata in ricerca e sviluppo. Possono presentare domanda PMI nella forma di Ati, Reti di impresa con personalità giuridica, Consorzi e Società consortili operanti nella Regione Toscana.

La Regione ha stanziato per queste misure 7 milioni di euro:

- Bando per aiuti all'innovazione delle PMI - il costo totale ammissibile del progetto non deve essere inferiore a 50.000,00 euro e superiore a 500.000,00 euro.

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 30% dei costi ammissibili. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/118055.pdf>

- Bando per progetti strategici di R&S - l'aiuto sarà concesso nella forma di contribu-

to in conto capitale. L'intensità massima dell'aiuto ad ogni singolo beneficiario è dettagliata nel bando. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/118035.pdf>

- Bando per progetti di R&S delle PMI - il costo totale del progetto per Pmi singole non deve essere inferiore a 50.000,00 euro e superiore a 200.000,00 euro.

L'intensità massima dell'aiuto (concesso in conto capitale) è dettagliato nel bando. Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/118047.pdf>

PRODOTTI TURISTICI CULTURALI TRANSNAZIONALI - TURISMO E L'ACCESSIBILITÀ PER TUTTI - PROGRAMMA COSME

Il bando è composto da due temi: "Progetti di cooperazione per sostenere il turismo transnazionale basato sul patrimonio culturale e industriale europeo" e "Promuovere l'imprenditorialità e la gestione del turismo accessibile", il cui scopo finale è quello di migliorare la formazione degli imprenditori e dei manager nell'accessibilità turistica. La scadenza del bando è il 21 ottobre 2014.

Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/117999.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari
o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.eurosportello.eu dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

La grafica del Pil

Tra i paesi del G/7 il prodotto interno dell'Italia è l'unico che è tornato sotto i livelli del 2009, perdendo ben 9 punti.

Nel 2011 (governo Berlusconi) lo spread sale a quasi quota 600. Da quel momento ad oggi si è cercato in tutti i modi di risalire la china. Ancora oggi registriamo un dato negativo (-0,2%).

Ridotto di 10 miliardi il "fabbisogno dello Stato"

Il fabbisogno dello Stato, cioè la quantità di risorse per far quadrare il bilancio, si è ridotto in un anno di 10 miliardi.

Il buon risultato consolidato ad agosto è dovuto principalmente alla costante diminuzione della spesa per interessi sul debito pubblico.

Ocse

40% dei giovani senza lavoro

L'Italia è salita al quinto posto tra i paesi OCSE nella graduatoria della disoccupazione giovanile: il 40% è senza lavoro e il 52% ha un posto precario, mentre il tasso di disoccupazione complessivo è del 12,6%. Peggio di noi solo la Grecia (26,8%), la Spagna (25,1%), il Portogallo (14,3%) e la Slovacchia (13,9%).

Coop/1

Si riduce la spesa alimentare

Secondo una ricerca Coop la riduzione della spesa alimentare rispetto al periodo pre-crisi è di 2.400 euro pro capite.

A parità di valore della moneta, si è tornati ai livelli del 1971. (-14% il calo dal 2007).

Coop/2

Le rinunce colpiscono anche i bambini

Si rinuncia a carta igienica (-9% dal 2008), assorbenti femminili, persino profilattici (negli ultimi due anni venduti 3,6 milioni in meno).

Non si salvano nemmeno i bambini da questa ondata di rinunce: è forte il calo per pannolini, biberon, alimenti, creme ecc (complessivamente -4%).

Istat

Disoccupazione record

Secondo gli ultimi rilevamenti Istat il tasso attuale è il più alto dal 1977: vola al 13,6%.

Sono senza lavoro quasi 3,5 milioni di persone, in aumento di oltre 200mila unità rispetto allo stesso periodo del 2013. Tra i giovani il tasso di disoccupazione sale al 46%.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n. 17 settembre-ottobre 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese 201 - 50145 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 30 settembre

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

invece



ITALIA COMFIDI

società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"

Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana.

Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.

La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare.

L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it